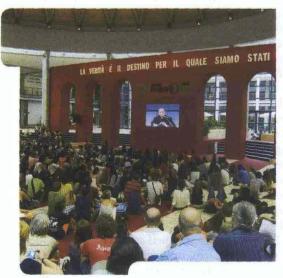
## PROFESSIONI

## Il tedesco che fa affari in Compagnia (delle opere)

Ha diffuso Cl in Germania, prima di fare il consulente in Italia. Ora a **Bernhard Scholz** è stata affidata la guida della Cdo

Sotto, il Meeting di Comunione e liberazione a Rimini. A destra, Bernhard Scholz



utto è nato dall'incontro con quattro studenti italiani, e dalla scoperta di un libro. I quattro, Guido, Monica, Lorenza e Massimo, tutti militanti di Comunione e liberazione, erano approdati nel 1979 all'università di Friburgo in Brisgovia, nel cuore della Foresta Nera, grazie a una borsa di studio messa a disposizione dal vescovo Oskar Saier. Da poco a capo della diocesi di Friburgo, Saier era rimasto impressionato dai racconti di un suo collega di studi teologici, monsignor Eugenio Corecco, il «vescovo teenager» (la definizione è di Karol Wojtyla) che nella vicina Svizzera italiana si era fatto iniziatore del movimento di Cl. E provò a importarne le idee invitando al-

cuni studenti. Il contatto con quei quattro italiani fu determinante per Bernhard Scholz: il neopresidente della Compagnia delle opere, il braccio economico-finanziario di Cl con 34 mila imprese associate, divenne infatti l'animatore e iniziatore di Gemeinschaft und Befreiung, la branca tedesca del movimento di don Giussani. «Mio fratello all'epoca aveva 22 anni e studiava teologia a Friburgo», ricorda al telefono Stefan Scholz, «e fu colpito da un libro intervista con don Giussani». Quel libro era stato scritto da Robi Ronza, l'attuale consigliere del governatore della Lombardia Roberto Formigoni con la delega sulle relazioni internazionali, giornalista e scrittore tra i fondatori del Meeting di Rimini.

Diventato addetto stampa dell'arcidiocesi di Friburgo, Scholz porta avanti nei due decenni successivi un'infaticabile opera di proselitismo, aiutato anche dal fratello Stefan, dirigente alla Nokia-Siemens. Gruppetti ciellini nascono così un po' in tutta la Germania, a Monaco di Baviera,

Berlino, Brema, Amburgo, Eichstätt, Heidelberg; anche se la culla del

movimento, che nel frattempo si dota di una sua rivista, Spuren, l'edizione tedesca dell'italiana Tracce, resta a Friburgo. Sposato con un'italiana, tre figli, Scholz si occupa poi di scambi culturali a livello europeo in qua-

lità di presidente del Robert Schumann Institut, prima di darsi alla consulenza aziendale e trasferirsi a Milano a metà degli anni '90. Senior partner della società Praxis management dal '98, Scholz tiene seminari alla Cattolica sul cinema e il suo impiego nella formazione, realizzando anche filmati aziendali. Nel 2003 diventa responsabile della Scuola d'impresa della Fondazione per la sussidarietà, di cui è presidente Giorgio Vittadini. E da qualche giorno è subentrato al bolognese Raffaello Vignali, che si è candidato col Pdl in Lombardia nelle liste per la Camera. A proporre la nomina di Scholz, che ha 51 anni, è stato il vicepresidente della Cdo, Massimo Ferlini. L'interessato preferisce non commentare, ma il fratello Stefan si dice sicuro: «Ha un carattere carismatico e sa fare squadra, per questo è stato scelto». Sandro Orlando